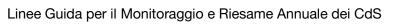


A cura del	Presidio Qualità Ateneo
Approvate	Luglio 2021
Aggiornate	Luglio 2025





# **S**OMMARIO

1.Premessa	3
2. Processi di Assicurazione della Qualità della didattica	5
3. RELAZIONE UNICA ANNUALE DI MONITORAGGIO E RIESAME (RUAM)	7
4. Monitoraggio	8
4.1 -Indicatori ANVUR oggetto della SMA	8
4.2 – Opinione degli studenti e dei laureati	9
4.3 – Indicatori strategici	9
4.4 – Altre fonti di dati	9
4.5 - Monitoraggio della adeguatezza dell'offerta formativa	11
6. RIESAME E SINTESI AUTOVALUTATIVA	11
7. CRONOPROGRAMMA PER II. MONITORAGGIO E RIESAME	12



## 1.PREMESSA

Il presente documento fornisce le indicazioni e le Linee Guida per le attività di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi di Studio (CdS), con particolare riferimento al monitoraggio e al riesame annuale.

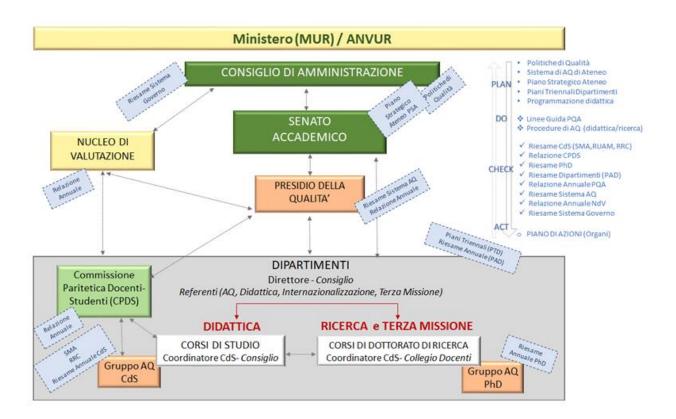


Figura 1. Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità UniMarconi (2025)

Il processo di assicurazione della Qualità nell'Ateneo ha nel Corso di Studio (CdS) uno degli snodi principali, quale luogo dove si realizzano gli obiettivi di miglioramento e la verifica periodica della Qualità della offerta formativa, anche attraverso il confronto con i portatori di interesse interni ed esterni.

I Corsi di Studio sono coordinati dal Dipartimento (Fig. 1) presso il quale sono incardinati e sono gestiti da un **Consiglio di Corso di Studio**. Fanno parte del Consiglio tutti i professori, inclusi i professori straordinari e a contratto, e i ricercatori responsabili di almeno un insegnamento nel Corso di Studio nonché i rappresentanti degli studenti dei gruppi AQ. Il consiglio di Corso di Studio è presieduto da un **Coordinatore** nominato dal Rettore previa designazione del CdA a seguito di parere consultivo del SA, su proposta del Consiglio di Corso di Studio. Il Coordinatore dura in carica tre anni accademici e può essere riconfermato consecutivamente solo una volta. La composizione,



le competenze e la modalità di funzionamento di ciascun consiglio di corso di studio sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo.

Il Consiglio di Corso di Studio è affiancato da un **Comitato di Indirizzo** (CI) con funzioni consultive e propositive per assicurare la rispondenza degli obiettivi formativi dei singoli Corsi di Studio gestiti dal Consiglio ai potenziali sbocchi occupazionali. Il CI è presieduto dal Coordinatore del Corso di Studio ed è costituito da almeno un altro docente facente parte del Consiglio del Corso di Studio, nominato da quest'ultimo, e da esponenti di Enti e Aziende rappresentative del mondo del lavoro e delle professioni, invitati dal Coordinatore.

Il Consiglio di Corso di Studio provvede all'ordinaria gestione della didattica e si esprime sulle materie di competenza dei Corsi di Studio di riferimento (art. 3 del Regolamento dei Consigli di Corso di Studio), in particolare:

- ✓ organizza e coordina le attività formative del Corso di Studio;
- ✓ esamina i piani di studio proposti dagli studenti iscritti ai Corsi di Studio gestiti, anche ai fini della verifica della coerenza con il progetto formativo delle attività a scelta dello studente e ai fini del riconoscimento delle attività svolte in altri atenei italiani o stranieri nell'ambito di accordi Erasmus o di altra tipologia;
- √ delibera, a richiesta degli interessati, sul riconoscimento di studi o altre attività pregresse e di titoli conseguiti;
- ✓ avanza proposte ai Dipartimenti interessati riguardanti la programmazione didattica dei Corsi di Laurea o Laurea Magistrale gestiti e la copertura delle relative attività formative;
- ✓ monitora, anche attraverso il proprio Gruppo AQ e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di afferenza, l'andamento delle attività didattiche, i risultati conseguiti e la funzionalità dei servizi didattici disponibili, producendo la documentazione necessaria per i processi di Assicurazione della Qualità (Scheda SUA CdS, SMA, RRC), e proponendo (al Dipartimento) eventuali azioni migliorative;
- ✓ formula ai Dipartimenti proposte e pareri relativi a modifiche degli ordinamenti e dei regolamenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale gestiti, coerentemente con le indicazioni date dal Senato Accademico e dal Consiglio di amministrazione;
- ✓ per i corsi di laurea magistrale nomina, su proposta del Relatore, il Correlatore delle tesi di laurea magistrale;
- √ delibera l'attribuzione del ruolo di cultore della materia a esperti della disciplina, per insegnamenti offerti dal Corso di Studio, su richiesta del titolare dell'insegnamento;
- ✓ esprime parere sulla coerenza con gli insegnamenti afferenti al Corso di Studio del curriculum e dei titoli dei candidati alle posizioni di tutor disciplinare e di tutor di corso di studio;
- ✓ esercita tutte le altre attribuzioni ad esso demandate dalle norme sull'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.



Per ogni Consiglio di Corso di Studio è nominato un Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità (**Gruppo AQ del CdS**) che prevede sia una rappresentanza docente sia una studentesca. Il Coordinatore del CdS assume anche il ruolo di garante dell'Assicurazione della Qualità del Corso in quanto è anche Responsabile Gruppo AQ del CdS (che assume anche le funzioni di riesame del CdS).

Il **Gruppo AQ** è nominato dal Consiglio di Corso di Studio ed è composto da:

- ✓ il Coordinatore del CdS, che lo presiede;
- √ almeno altri due docenti, con incarico di insegnamento nell'ambito dei Corsi di Studio gestiti dal Consiglio;
- √ almeno uno studente iscritto a un Corso di Studio gestito dal Consiglio, designato secondo quanto stabilito nel Regolamento per la Designazione della Componente Studentesca delle Commissioni Didattiche Paritetiche e dei Gruppi di Gestione dell'Assicurazione della Qualità.

Il Gruppo AQ del Corso di Studio svolge i seguenti compiti:

- coadiuva il Coordinatore nella formulazione al Consiglio del Corso di Studio di proposte e pareri relativi a modifiche degli ordinamenti e dei regolamenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale gestiti;
- supporta il Coordinatore nelle attività connesse alla gestione del Sistema di AQ, incluso il monitoraggio dell'andamento delle attività didattiche (anche attraverso le opinioni degli studenti e dei laureati), dei risultati conseguiti, dei servizi agli studenti e dell'attuazione di azioni di miglioramento;
- redige la Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) e i rapporti di riesame (Riesame Annuale
  RUAM e Rapporto di Riesame Ciclico RRC), da approvare poi in Consiglio di Dipartimento.

# 2. PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

Il Sistema di Assicurazione della qualità della Didattica dell'Ateneo è strutturato secondo il modello PDCA (Plan-Do-Check-Act) introdotto da AVA3. L'Assicurazione della Qualità della Didattica (definito all'interno del documento di Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo <a href="https://www.unimarconi.it/uploads/2024/04/Sistema Assicurazione Qualita.pdf">https://www.unimarconi.it/uploads/2024/04/Sistema Assicurazione Qualita.pdf</a>) prevede quindi le seguenti 4 fasi:

- Programmazione/Progettazione (PLAN) dell'offerta formativa (nei CdS di nuova attivazione e aggiornamento CdS già attivi);
- Esecuzione (DO) delle attività pianificate in coerenza con i ruoli e le risorse specifiche;
- Monitoraggio (CHECK) dell'andamento del percorso formativo e dei servizi agli studenti al fine di valutare lo stato rispetto a quanto programmato (attuazione degli obiettivi strategici della didattica e dell'efficacia delle azioni di miglioramento);



 Riesame e miglioramento (ACT) della qualità dell'offerta formativa, alla luce delle istanze giunte dalla componente studentesca e dagli stakeholder interni ed esterni, con l'obiettivo di rendere il Corsi di Studio rispondenti al percorso progettuale definito e alle mutevoli richieste della società e del mondo del lavoro.

I macro processi di AQ della didattica vengono svolti secondo la tempistica riportata nella figura 2.

PROCESSI	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
PROGETTAZIONE/REVISIONE												
EROGAZIONE												
MONITORAGGIO												
RIESAME ANNUALE (CdS, CPDS)												
MIGLIORAMENTO												

Figura 2. Cronoprogramma sintetico dei macro-processi di AQ dei Corsi di Studio

I Corsi di Studio (CdS) e le Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) sono responsabili del processo di monitoraggio e riesame della didattica. Il Dipartimento è invece responsabile della definizione delle azioni di miglioramento, che susseguono la fase di monitoraggio e riesame (Fig. 2).

Fase di MONITORAGGIO e RIESAME: CdS e CPDS svolgono un riesame annuale, di norma tra il mese di settembre e il mese di novembre<sup>1</sup>. In particolare, i CdS redigono una *Relazione Unica Annuale di Monitoraggio e Riesame* (RUAM) contenente al suo interno la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) con il commento agli indicatori ANVUR. Le CPDS redigono una relazione annuale contenente le proposte volte al miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, frutto delle analisi e delle riflessioni svolte (LG del PQA 2025 – Attività delle CPDS <a href="https://www.unimarconi.it/uploads/2025/07/PQA LG Attivita delle CPDS.pdf">https://www.unimarconi.it/uploads/2025/07/PQA LG Attivita delle CPDS.pdf</a>).

**Fase di MIGLIORAMENTO**: Il Dipartimento, acquisite la RUAM dei CdS e la Relazione annuale della CPDS, ed eventuali ulteriori fonti, formula annualmente opportune azioni di miglioramento, approvandole in un apposito documento ("Azioni di Miglioramento per l'AQ della Didattica"), di norma entro il mese di marzo (Fig. 2).

Il passaggio tra la fase di monitoraggio e riesame ha luogo in uno specifico Consiglio di Dipartimento che ha luogo **tra il 15 e il 30 novembre** di ogni anno, all'interno del quale:

1. si presentano e discutono gli esiti dei monitoraggi svolti per ciascun CdS;

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Le scadenze indicate in questo documento possono subire lievi variazioni; ogni anno, all'inizio del processo di AQ, il PQA trasmette ai CdS una Roadmap con le scadenze effettive per il relativo anno.



- 2. si presenta e discute la Relazione Annuale della CPDS;
- 3. vengono approvate le RUAM di tutti i CdS afferenti al Dipartimento, <u>dando particolare</u> <u>evidenza all'approvazione della SMA</u> e della successiva delibera per la sua trasmissione agli organi ministeriali.

A partire da allora, il Dipartimento avrà la responsabilità di definire, con la collaborazione dei Delegati del Dipartimento per la Didattica e per l'AQ, le azioni di miglioramento necessarie a garantire l'assicurazione della qualità della didattica, che saranno riportate in un documento sintetico da approvare in Consiglio di Dipartimento entro il 31 marzo dell'anno successivo (Fig. 2).

Tali azioni di miglioramento saranno quindi poi monitorate dai gruppi AQ dei CdS e dalle CPDS nei mesi successivi ai fini del riesame dell'annualità successiva (dando vita in questo modo al ciclo di AQ dei CdS).

*Nota Bene*: in fase di monitoraggio e riesame, CdS e CPDS procedono in maniera indipendente l'uno dall'altra, ma incontri di coordinamento tra CdS e CPDS sono comunque fortemente raccomandati (entro il mese di ottobre).

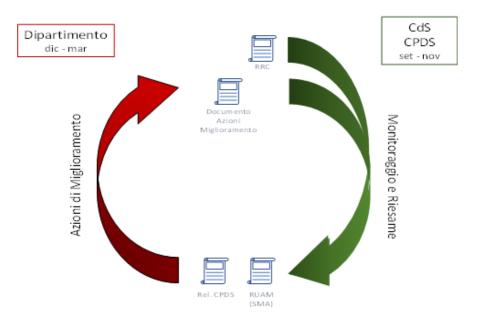


Figura 3. Ciclo di AQ dei CdS

# 3. Relazione Unica Annuale di Monitoraggio e Riesame (RUAM)

Come indicato in figura 2, la fase di monitoraggio dei CdS è svolta nei mesi di <u>settembre ed ottobre</u>, al fine di consentire ai Gruppi AQ la redazione della **Relazione Unica Annuale di Monitoraggio e Riesame - RUAM** entro il 15 Novembre di ciascun anno.



Ogni anno i CdS svolgono diversi monitoraggi: alcuni di essi costituiscono adempimenti formali, come il monitoraggio annuale degli indicatori Anvur (con la stesura della **Scheda di Monitoraggio Annuale SMA**), altri invece sono funzionali alla procedura di riesame annuale dell'AQ della didattica (si veda par. 4 e 5).

Si evidenzia che ogni CdS deve inoltre monitorare (requisito D.CDS. 4.2.6 del modello AVA3) "l'attuazione e l'efficacia delle azioni di miglioramento che lo riguardano definite sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ" (Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, Dipartimento, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, parti interessate, etc.. ). Più in generale, il CdS è chiamato a monitorare gli indicatori atti a descrivere gli effetti di tali azioni di miglioramento.

La RUAM CdS dovrà essere discussa in sede di Consiglio di Corso di Studio **entro il 15 novembre** di ogni anno, e quindi successivamente approvata in sede di Consiglio di Dipartimento entro il **30 novembre**, o comunque entro i termini comunicati dal PQA agli attori interessati con opportuna roadmap.

### 4. Monitoraggio

### 4.1 – Indicatori ANVUR oggetto della SMA

Nella RUAM viene riportata anche la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA del CdS), ovvero il commento ai dati relativi agli indicatori ministeriali/ANVUR relativi al CdS. Per i dettagli relativi alla compilazione della SMA, si rimanda alle specifiche Linee Guida PQA per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS (https://www.unimarconi.it/uploads/2025/05/LG Redazione SMA 2025.pdf).

Si precisa che, all'interno degli indicatori Anvur oggetto della SMA, riveste primaria importanza il **set minimo di indicatori** selezionati per l'analisi dei corsi di studio posto in evidenza da ANVUR all'interno del *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* (tabella 1)<sup>2</sup>:

Cod. Indicatore	Indicatore
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14*	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo
iC16BIS*	acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata
iC17*	normale del corso nello stesso Corso di Studio
	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle
iC19	ore di docenza erogata
iC22*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3\_Requisiti\_2022\_09\_08.pdf



	del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
iC30T	solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza Percentuale di iscritti inattivi
iC30TBIS	Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

Tabella 1 - Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei CdS

Nella SMA è quindi obbligatorio **non tralasciare** gli indicatori di questo set minimo (commentati anche nei RRC 2025) anche ai fini dell'analisi da parte del NdV dell'andamento complessivo del CdS. L'analisi deve prevedere un confronto dei dati del CdS con i corsi della medesima classe di laurea e con il corrispondente benchmark nazionale allo scopo di rilevare e argomentare i casi di eventuali scostamenti significativi.

Il CdS dovrà individuare se sono comparsi nuovi elementi di criticità o di miglioramento rispetto alla situazione della SMA dell'anno precedente. Sono da considerare come critici gli indicatori che presentano forti scostamenti rispetto alle medie di area, o nazionali, oppure caratterizzati da un trend significativamente negativo negli anni accademici considerati.

#### 4.2 – Opinione degli studenti e dei laureati

Ai fini dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, come indicato nelle PG del PQA "Rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni degli studenti", UniMarconi rileva le opinioni degli studenti attraverso la somministrazione di questionari in modalità telematica

https://www.unimarconi.it/uploads/2024/03/PQA policy rilevamento opinione studenti.pdf).

UniMarconi gestisce internamente, con il supporto delle strutture amministrative e tecniche, il processo di rilevazione on line dei questionari. I risultati analitici sono disponibili in tempo reale mediante accesso al sistema data-warehouse di Ateneo, coordinato dal PTA dell'Ufficio Analisi dati.

A livello di CdS, il Coordinatore del Consiglio di CdS promuove e coordina l'analisi e la discussione dei risultati del proprio CdS. Il Consiglio di Corso di Studio esamina i report dei diversi Gruppi AQ dei CdS di propria afferenza, evidenziando fattori positivi e critici di interesse comune a tutti i CdS, promuovendo il confronto interno.

La RUAM include al proprio interno una sintesi delle analisi svolte (sui dati relativi **agli studenti, laureandi e laureati**) <u>anche attraverso un confronto con le CPDS</u>, tenendo conto dei seguenti Aspetti da Considerare (AdC) del modello AVA3:

- Aspetto D.CDS.4.1.3: il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.



 Aspetto D.CDS.4.2.5: il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

*Nota Bene*: Il CdS verifica inoltre la correttezza dei quadri B6, B7, C1, C2 e C3 della Scheda Unica Annuale SUA-CdS, riempite dagli uffici amministrativi nel mese di settembre di ogni anno:

- √ B6 Opinione degli Studenti;
- √ B7 Opinione dei Laureati;
- ✓ C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita;
- ✓ C2 Efficacia Esterna
- ✓ C3 Opinioni Enti e Imprese con accordi di stage e tirocinio curriculare o extra-curriculare

#### 4.3 – Indicatori strategici

È opportuno che il gruppo AQ del CdS monitori (avvalendosi del supporto dell'Ufficio Analisi Dati di Ateneo) gli indicatori strategici presenti nei **Piani Triennali dei Dipartimenti – area Didattica** e gli (eventuali altri) indicatori funzionali al monitoraggio degli obiettivi indicati nell'ultimo **Rapporto** di Riesame Ciclico (RRC).

#### 4.4 – Altre fonti di dati

In linea con gli AdC del modello AVA 3, è utile che il CdS svolga alcuni monitoraggi (si veda format RUAM) riguardanti altre ambiti, al fine di valutare periodicamente il possesso dei requisiti di AQ previsti dal modello AVA3 per i CdS. Nella Tabella 2, sono riportati alcuni ambiti di analisi che possono essere inclusi nei monitoraggi annuali del CdS:

Ambiti di analisi	AdC per i CdS (modello AVA3)
Schede degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.4.1 - I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS
	D.CDS.1.3.2 - Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
	D.CDS.1.3.4 - Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di etivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
	D.CDS.1.4.2 - Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. []
Regolamenti e Ordinamenti dei Cds	D.CDS.1.3.1 - Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati [].



	D.CDS.1.3.3 – Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
	D.CDS.1.4.3 – Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
Sito web del CdS	D.CDS.1.3.1 – [] Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
	D.CDS.1.4.2 – [] Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
	D.CDS.1.4.3 – Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
	D.CDS.2.1.1 - Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
	D.CDS.2.2.1 - Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate
	D.CDS.2.2.3 - Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
	D.CDS.2.2.4 - Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
	D.CDS.2.5.1 - Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
Costions od gragazione	D.CDS.4.2.4 - Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
Gestione ed erogazione	D.CDS.3.1.1 - I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
	D.CDS.3.1.2 - I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
	D.CDS.3.1.5 - Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
	D.CDS.3.2.4 - Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
Suggerimenti e reclami	D.CDS.4.1.2 – Docenti, studenti e personale tecnico amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento
Accoglienza studenti con disabilità e DSA	D.CDS.2.3.2 – Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti





D.CDS.2.3.4 – Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare
quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con
bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici

Tabella 2. Ulteriori ambiti di monitoraggio e AdC cui si collegano.

Il Presidio della Qualità ha la responsabilità di coordinare gli Uffici Amministrativi ai fine di agevolare la fase di raccolta dei dati necessari ai Gruppi AQ dei CdS per i monitoraggi annuali.

### 4.5 - Monitoraggio della adeguatezza dell'offerta formativa

Il CdS è chiamato annualmente - preferibilmente tra settembre e ottobre - al fine della revisione dell'offerta formativa, a consultare le parti interessate ai profili formativi in uscita circa l'adeguatezza della propria offerta formativa. Come indicato nelle LG del PQA sulla "Consultazione delle Parte Interessati – CdS e PdD (https://www.unimarconi.it/uploads/2024/03/LG\_Consultazioni\_con\_le\_Parti\_Interessate.pdf), tale consultazione può essere svolta sia in modo indiretto (Studi di Settore) o in modo diretto riunendo il Comitato di Indirizzo. Gli esiti delle consultazioni vanno riportati in un apposito verbale, ed in forma sintetica nella RUAM3.

# 6. RIESAME E SINTESI AUTOVALUTATIVA

Ogni CdS deve monitorare (requisito D.CDS. 4.2.6 del modello AVA3) "l'attuazione e l'efficacia delle azioni di miglioramento che lo riguardano definite sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ" (Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, Dipartimento, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, parti interessate, etc.. ).

A tal fine nella RUAM il CdS relaziona sullo stato di avanzamento e l'efficacia delle azioni e dei processi messi in campo per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento definiti dai diversi attori del Sistema AQ. Si evidenzia che, ove il CdS fosse stato oggetto di audit interni da parte del Nucleo di Valutazione, nella RUAM dovrà dare evidenza dello stato di avanzamento e dell'efficacia delle azioni migliorative suggerite/raccomandate dal NdV (più in generale, il CdS è chiamato a monitorare gli indicatori atti a descrivere gli effetti di tali azioni di miglioramento).

Per ciascun obiettivo di miglioramento occorre indicare quindi (si veda il format allegato alle LG):

- se si tratta di un obiettivo di RRC, di un obiettivo stabilito dal Dipartimento (documento "Azioni di Miglioramento per l'AQ della Didattica 4"), oppure un obiettivo suggerito dal NdV, dal PQA, dal CI, dalle CPDS....);

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Gli esiti delle consultazioni verranno successivamente sintetizzate nel quadro A1.b della SUA-CdS.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Con il susseguirsi degli anni di un ciclo, a seguito di delibere di miglioramento da parte del Dipartimento, è possibile che gli obiettivi di un RRC abbiano cambiato forma (per evoluzione, per confluenza in un obiettivo di portata più ampia...); in tali casi è sempre bene menzionare anche l'obiettivo originario per rendere più trasparente il processo di AQ, anche in vista del bilancio nel successivo RRC.



- le azioni di miglioramento intraprese (tipicamente dal Dipartimento, dagli organi centrali o, laddove possibile, dal CdS stesso);
- lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento (rispetto all'obiettivo);
- l'efficacia delle azioni svolte.

Al termine dei monitoraggi e del riesame, il CdS è chiamato a redigere una "sintesi autovalutativa" in cui far emergere **punti di forza** e **punti di debolezza** emersi nell'insieme del monitoraggio e del riesame del CdS: al termine di tale sintesi il CdS può suggerire eventuali azioni correttive che verranno poi prese in esame dal Dipartimento nella fase di miglioramento successiva.

## 7. CRONOPROGRAMMA PER IL MONITORAGGIO E RIESAME

A partire dal mese di settembre di ogni anno il Presidio di Qualità darà l'avvio alla fase di monitoraggio e riesame dei CdS **inviando una roadmap con indicazioni e scadenze specifiche** e supporterà i gruppi AQ dei CdS nell'accesso ai dati necessari per lo svolgimento del monitoraggio.

Ai fini della redazione della RUAM, il CdS entro il 15 novembre:

- ✓ dovrà riunire il Comitato di Indirizzo per effettuare le consultazioni con le parti interessate ai profili in uscita (preferibilmente nel mese di ottobre);
- √ dovrà prevedere un incontro con le CPDS (preferibilmente nel mese di ottobre) per un confronto sulle opinioni degli studenti;
- √ dovrà riunire un Consiglio di Corso di Studio che coinvolga anche i tutor, i docenti a contratto e il Personale Tecnico Amministrativo al fine di:
  - analizzare le opinioni degli studenti e dei laureandi;
  - analizzare i quadri C1, C2 e C3 della SUA-CdS;
  - discutere i contenuti della RUAM.

La RUAM va poi inviata al Referente della Didattica e il Referente AQ e al Direttore del Dipartimento di afferenza del CdS, affinché il Consiglio di Dipartimento possa discuterla ed approvarla entro il 30 novembre.